MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 ... MILANO ...

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 298

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. .. — Per un trimestre L. ..
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono
Conto corrente con la Posta

Continua al Senato l'interessante discussione
delle leggi fasciste sulla stampa

I vecchi idoli

ROMA, 15.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI, il quale avverte che continua la discussione generale dei disegni di legge per la conversione in legge del decreto contenente norme sulla gerenza e vigilanza dei giornali e delle pubblicazioni periodiche; del decreto del luglio 1924, contenente norme per l'attuazione del predetto decreto e del decreto contenente disposizioni sulla stampa periodica.

RUFFINI — Rileva la singolarità del caso legislativo che oggi si presenta al Senato: un decreto ridicolmente limitatore della libertà di stampa il quale però essendo rimasto in un primo tempo inapplicato, potè essere oggetto, appunto da parte della stampa delle libere critiche e che poi in un secondo tempo essendo stato applicato con il più grande rigore dai Prefetti in tutte le sue disposizioni e ancora con il mezzo di quell'articolo 3 della legge comunale e provinciale che fu come il vero coltello della misericordia che diede il colpo di grazia al giornalismo dissidente italiano, si è già fornita la visione della portata effettiva della futura legge.

L'oratore continua a lungo esprimendo le sue paure per la violazione della libertà; rileva alcune lacune della legge; afferma con intonazione massonica essere eccessivi i provvedimenti per le offese alla religione e al culto; ricorda gli ebrei nella loro libertà di culto sostenendo che anche gli ebrei possono essere buoni italiani e conclude rilevando che dei tre professori universitari caduti in guerra, due erano ebrei, il Viterbo ed il Levi. Inoltre Giacomo Venezian discendeva da una famiglia di ebrei ed un nome rifulge nel martirologio dell'irredentismo italiano.

Contro gli ostacolatori del rinnovamento dello Stato

CIPPICO — Si duole che ancora molti, attaccati ai vecchi idoli del sorpassato ideale politico, ostacolino l'opera di rinnovamento dello Stato e dell'attività che viene energicamente compiendo il Governo nazionale; nessuno avrebbe mai a ieri osato discutere il concetto democratico che pone la quantità al disopra della qualità; questa è l'idea progressista del liberalismo, padre putativo del sovversivismo (commenti). Megalomania era fino a ieri l'affermazione del nostro diritto di uscire di tutela e di procurarci uno Stato non indegno del nostro grande passato di civiltà. Dopo le recenti sedute della Camera dei deputati, nella quale si è posto il fondamento legislativo del Sindacalismo italiano, si è ... Carlo Marx è morto e seppellito. Si è un grande esperimento sarà vittorioso e di questo l'oratore non dubita, l'Italia avrà fatto dono al mondo della sua terza civiltà. L'unica libertà ammissibile per i cittadini consiste nel lavoro e pensare e agire tranne quando sia di danno per la Nazione e per l'onore dei cittadini. Le nuove leggi fasciste, sono suggerite dalla necessità di oggi e dalla necessità di preparare l'avvenire. Esse non sono complete, ma segnano un punto di partenza. La legge sui Podestà per esempio potrà essere estesa con certe modalità a tutti i comuni del Regno: anche queste leggi sulla stampa saranno perfezionate quando verranno in esse inserite le nuove disposizioni del Codice penale e della legge di P. S. L'oratore ignora se il Governo consentirà al Parlamento, come chiede l'Ufficio Centrale, un disegno di legge integrale sulla stampa periodica entro sei mesi; ma certo questo disegno di legge risponderà al fine di garantire lo Stato e i cittadini dagli abusi che l'Editto Albertino aveva reso possibili e niuno, cui non faccia velo la passione faziosa, dimenticherà quel che ha compiuto la stampa durante e dopo la guerra contro le istituzioni e gli interessi vitali della Nazione. Niuno dimenticherà che un giornale più europeo di una Europa senza l'Italia che italiano, propugnava la rinunzia contro la volontà del programma diplomatico del Governo e contro la volontà del popolo e gli interessi imprescrittibili della Nazione. L'oratore non ripete la difesa dei disegni che è stata esaurientemente fatta dal relatore, ma dimostra che i dubbi degli oppositori sulla equanimità del Prefetto cui toccherà di sospendere un giornale che sia incorso nelle sanzioni della legge, non hanno fondamento, in quanto che il Prefetto, prima di giudicare dovrà sentire il parere di una commissione composta di due magistrati e di un giornalista e in mancanza di questo, composta di magistrati. Si tratta quindi di una commissione superiore ad ogni sospetto e vi è poi la facoltà di ricorrere al Ministero e in via definitiva alla Sezione del Consiglio di Stato. E' vero che i criteri del Prefetto sono formidabili, ma è anche formidabile la sua responsabilità e crede che sarebbe opportuno stabilire che la cauzione di cui all'art. 5 del disegno di legge debba essere versata in una delle Casse dello Stato e che la procedura per i giudizi di stampa sia rapida e la sentenza finale sia pronunziata dopo tre giorni dall'accusa del Procuratore del Re. Crede anche opportuno che le pene pecuniarie siano aumentate acciocchè la lettera e lo spirito della legge penale non siano invano. Concludendo l'oratore dice che dobbiamo sbarazzarci delle triste genia di oziosi e cupidi reporter che per tanto tempo hanno diffuso la malignità e la menzogna. Dobbiamo sbarazzarcene quando la Patria, come oggi, ascende fra il rispetto, la invidia e la ammirazione del mondo.

Gli scrupoli di Cicotti

CICOTTI — Si limita a parlare della necessità politiche del nostro tempo in relazione al Paese e all'abuso della libertà di stampa. Ricorda i tempi in cui vi sono stati gerenti teste di legno e riconosce la necessità di provvedimenti contro la stampa che manca alla sua vera missione. Vi sono stati innegabili i quali hanno giustificato a sè questo ma nel prendere misure contro la stampa si deve partire dal concetto della responsabilità a cui si va incontro, sia col sequestro sia colla sospensione della pubblicazione. Malgrado queste premesse, l'oratore muove vari appunti alla politica fascista in generale ed al disegno di legge in particolare.

Dice tra altro che il Presidente del Consiglio e lui non sono più nei quadri del partito socialista ed ha sentito dire cose arrischiate contro Carlo Marx; ma egli crede con Marx che l'elemento sociale più dinamico è sempre lo svolgimento delle forze produttive ed in questo senso l'opera del Presidente del Consiglio forma elemento di gloria per lui.

MUSSOLINI (interrompendo) — Accetto la parte di gloria che mi fa lui; come sono cavalleresco! (Ilarità).

CICCOTTI — Le cosidette leggi fasciste non sono che provvedimenti di polizia. Essi possono avere un valore contingente e saranno utili se temperati dal discernimento, ma se saranno applicati con rigore e forma arbitraria produrranno un danno non lieve al Paese e forse anche al Governo. Sembra all'oratore che il Partito fascista stia facendo quello che ha fatto il Partito socialista negli anni del 1915 al 1921. Commette gli stessi errori resi più gravi dal fatto che esso ha in mano il potere. Di meno sorprendente — continua l'oratore — se consorteria, ce ne sono state parecchie e ... una massoneria fascista specialmente nei paesi dell'Italia meridionale. L'Italia si rassegna facilmente ad una unica dittatura che dia l'impulso all'azione e conservi l'unità del comando. Ma migliaia di dittatori non si possono assolutamente sopportare.

L'oratore riconosce che una certa reazione ... hanno anche quella opposizioni che hanno spinto l'on. Mussolini verso le ali estreme. Gran merito dell'on. Mussolini è l'aver dato impulso alla produzione, ora egli deve cancellare ... deve raccogliere intorno a sè migliori cittadini che sono quelli che non appartengono a nessun partito; la maggioranza non è fascista e non appartiene all'opposizione. Solo in questa maniera l'Italia può elevarsi ad uno stato superiore, essa che ha bisogno di correggere con l'educazione tutti i vizi tradizionali e col bisogno riportare i mali della nostra vita politica. L'on. Mussolini deve far sì che l'Italia da lui preconizzata si attui e raggiunga quel punto di ascensione verso cui l'ha voluta spingere.

L'errore di chi invoca Cavour

TANARI ricorda la sentenza del conte di Cavour: C'è libertà e responsabilità sono parole che non possono andare disgiunte, e rileva come nell'ultimo tempo la stampa di opposizione basava la sua lotta contro il Governo sul concetto della libertà. Il concetto della libertà è di Cavour. C'è la libertà economica e la libertà politica la prima per esempio ha in pratica fatto completamente fallimento. La seconda si può distinguere in libertà del cittadino e libertà e autorità di quello Stato che la maggioranza dei cittadini si sono date in certo momento storico. Ora si tratta di sapere in materia di stampa quale debba libertà debba prevalere. La questione delle relazioni tra lo Stato e il cittadino si dibatte da secoli e non sarà mai definita perchè i due Enti variano continuamente.

L'oratore appartiene oggi al Partito nazionale fascista perchè dopo 35 anni si è accorto che la prevalenza della libertà del cittadino portava a poco a poco la Nazione alla sua peggior deriva e lo Stato alla parodia della libertà. Ritiene che tutti indistintamente i partiti fino alla dichiarazione di guerra al ... avuto i loro meriti e i loro demeriti. Ma quando la guerra fu dichiarata, la parte degenerata di un partito unendosi con tutti gli imboscati si mise fuori e contro la Nazione ed apparve così spregevole all'oratore che egli dichiara di non potere mai perdonare quei costituzionali che poterono ad essa allearsi sia pure passivamente per combattere, il Governo (approvazioni).

Coloro che citano Cavour, fabbricando un Cavour di 75 anni or sono identico a quello che per loro comodo avrebbe dovuto essere oggi, sono fuori della realtà. Cavour non si irrigidì in principî teorici e nei discorsi che pronunciò nel 1852 sulla libertà della stampa fece ampia ed esplicita dichiarazione che non solo per ciò che riguarda la politica estera, ma anche in certe speciali condizioni per ciò che riguarda la politica interna, potrebbe essere necessario limitare la libertà di stampa. Per queste e per altre ragioni di indole, morale, politica e teorica che svolge ampiamente, l'oratore dichiara che voterà a favore del disegno di legge

Le finalità della legge sulla stampa
nel preciso e profondo discorso di S. E. Federzoni

FEDERZONI (Ministro dell'Interno), (segni di viva attenzione). — Esordisce col dire che il Governo chiede al Senato la conversione in legge dei due decreti sulla stampa promulgati nel 1923 e '24 e l'approvazione del disegno di legge contenente disposizioni sullo stesso argomento.

Esso si riserba di coordinare in testo unico le disposizioni dei due decreti e del disegno di legge valendosi della facoltà prevista dallo stesso disegno di legge e dell'Editto sulla stampa del 1848. Il disegno di legge nel testo approvato dall'altro ramo del Parlamento, in conformità delle proposte della Commissione accettate dal Governo ha tre finalità generali: garantire, con la riforma dello istituto del gerente responsabile, l'efficace applicazione delle sanzioni stabilite dalla legge contro gli abusi della stampa periodica; assicurare i risarcimenti civili attinenti ai reati commessi a mezzo della stampa, istituire l'ordine professionale dei giornalisti. Nel suo testo originario il disegno di legge conteneva altre norme ispirate allo scopo della più sicura repressione degli abusi e dei reati commessi a mezzo della stampa. Ma la Commissione, d'accordo col voto della Commissione accettato dal Governo, ritenne che questa parte potesse rientrare nella delega legislativa già conferita al Governo per emendare i codici penali e di procedura penale, nonchè la legge di P. S. Quindi l'altro ramo del Parlamento approvò un ordine del giorno per autorizzare il Governo, a valersi dei poteri concessigli per la riforma della legge di P. S. e dei codici penali e di procedura penale, a comprendere ivi le norme necessarie per prevenire e reprimere gli abusi ed i reati commessi a mezzo della stampa.

I due decreti e il disegno di legge formano un complesso organico di disposizioni normative tutte ispirate alle stesse finalità pertanto il coordinamento di esse dovrà avere carattere tecnico e formale, mentre il Governo, affermando la inscindibile unità giuridica dei due decreti e del disegno di legge domanda chiaramente al Senato l'approvazione del contenuto sostanziale di questa, che fu chiamata una trilogia legislativa. Sgombrato il terreno dalle questioni particolari, l'oratore entra nel merito dell'argomento.

Il sen. Ciccotti non ha espresso propriamente un dissenso nel merito, affermato che i provvedimenti possono costituire domani un pericolo per male uso cioè in quanto possono servire al dominio o predominio di feudatari locali. Questo è un apprezzamento suggestivo che dipende dalla fiducia che si ha o non si ha nel Governo e quindi la questione si riduce all'apprezzamento della politica di questo. Certo è che il Governo fascista si sforza ogni giorno ad impedire questo malo uso. Non è possibile rimanere rigidi in una linea di condotta, occorrono, all'occasione, freni, limiti e sanzioni. Si tratta di vedere se il fato cattivo non soverchi il buono e se non convenga una remora al fine che al popolo non venga eccitato nelle sue morbose passioni (approvazioni). Dichiara all'Ufficio Centrale e al sen. Ruffini che il Governo include nel vilipendio alla religione cristiana anche quello alle religioni dei popoli civili. Il decreto 15 luglio 1923 non porta modificazioni a quanto vige in materia, ferme le disposizioni del codice penale il Governo Fascista non può ammettere che si continui a confondere cogli altri culti permessi la religione dello Stato. (approvazioni). Oggi, quando si parla di stampa indipendente, cioè di opposizione, bisognerebbe essere sicuri che quella stampa non dipenda veramente da alcuno, ma più che alla indipendenza dei giornali bisogna pensare alla dipendenza dei giornalisti. Il disegno di legge esige che ciascun giornale dichiari il nome dei suoi finanziatori, così si potranno avere di fronte anche i responsabili civili tenuti a dare il risarcimento

Il giornalismo non deve esser scuola di delitti politici o comuni

La massima parte di coloro che militano nel giornalismo si recluta ancora tra i sognatori e gli ambiziosi; pure non si può dubitare delle dubbie ed oscure origini di giornali che molto hanno parlato di giustizia e di moralità. Tanto per ricordare qualche esempio, il fiero periodico social-comunista « Umanità » fu fondato con i capitali di dodici alti papaveri della finanza internazionale e il famoso finanziere tedesco Ugo Stinnes, tra i novanta giornali che egli controllava aveva anche numerosi rappresentanti della stampa social-democratica. Oggi la stampa è una forza formidabile che può in un momento opporsi anche all'unità dello Stato e imporre a tutte le crisi la soluzione che deriverà dal capriccio di un uomo (applausi).

Per queste ragioni la sua libertà deve avere un limite e una sanzione e non sfuggire al controllo dello Stato. Così non le può permettere l'allettamento della peggiore curiosità in fatto di scandali e di delitti. I particolari che esso dà talvolta su delitti comuni o sui modi scusati per occultarli producono un danno sociale enorme (applausi).

Dopo ciascuno dei turpi reati commessi in Roma contro creature innocenti, dopo un atroce fatto di cronaca compiuto a Genova e dopo il clamoroso furto di nove milioni a Catania, simili delitti si sono riprodotti con impressionante frequenza. Le stampa e il cinematografo (vivissimi applausi), sono stati per troppo tempo in Italia l'incontrollata scuola del delitto. Il Governo intende porre riparo a questa vergogna (applausi).

Mancano, è vero, le sanzioni della legge, ma l'oratore dichiara che ad esse si provvederà di concerto con il Ministro della Giustizia appena il Senato avrà dato al Governo la delega per la riforma dei Codici e della legge di P. S.

Quanto alla sconcia farsa del gerente responsabile, l'oratore rileva come tutti siano stati concordi nel biasimarla amaramente.

La disciplina che il Fascismo dà alla stampa, si inquadra perfettamente nella disciplina data a tutta la Nazione per rinnovare la vita del paese.

La libertà di vita e di sviluppo della Nazione, che non si può avere senza una disciplina vera ed efficace da parte dei singoli, è superiore alla libertà dei cittadini. I giornalisti che intendono la loro professione non come un mestiere, sono i primi a desiderare le norme contenute nella nuova legge. L'ordine dei giornalisti è una garanzia necessaria ad impedire che in quella classe s'infiltrino gli indegni e gli spostati. La questione non può essere oggi considerata alla stregua di principi astratti che ebbero qualche valore 30 anni fa mentre siamo sospinti ed investiti dagli avvenimenti che quotidianamente si producono. Il sistema dell'ideologia demoliberale altrove attraversa una dura crisi; in Italia essa è ormai superata per virtù del Fascismo.

Oggi che le turbinose rotative permettono al giornale di sommuovere con meravigliosa celerità gli strati più profondi della pubblica opinione, sommamente necessaria è la vigilanza del Governo.

Quanto alla esperienza della storia, poco prima invocata nell'aula del Senato, essa ha segnato nel nostro spirito ricordi coscienti che non possono essere cancellati. Indegnamente sfruttarono la libertà di stampa i pugnalatori di Francesco Crispi e la procella di onte che si scatenò sul suo capo noi l'abbiamo pagato con trenta anni di umiliazioni. Lo stesso si dica della tragica estate del 1919 in cui sembrò che la gloria di Vittorio Veneto fosse irrimediabilmente perduta; lo stesso si dica del secondo semestre dell'anno scorso durante il quale per poco non andarono sommersi in una vergognosa gazzarra l'onore dello Stato e la fortuna del nostro Paese. L'oratore si duole che il senatore Ciccotti abbia detto che il Fascismo ripete gli errori del socialismo. Il socialismo voleva distruggere, mentre il fascismo ricostruisce. La pace interna si è realizzata in pieno; se qualche episodio truce e doloroso l'ha per un momento turbata, il responsabile è stato immediatamente colpito. Le solennità memorande di quest'anno fausto per tutta la cristianità come una altissima voce ieri stesso riconosceva, si sono svolte con ordine e disciplina esemplari. Il lavoro, per decenni nemico irreconciliabile, riottoso e ignaro della Patria riconciliato in essa è con essa ed è garantito nei suoi essenziali diritti. Il bilancio dello Stato in avanzo di oltre quattrocento milioni, i problemi dei debiti e quelli dei residuati dalla guerra felicemente risolti, il prestigio internazionale dell'Italia restituito, l'imponente plebiscito del dollaro che attesta la disciplina, il fervore del popolo ed il suo entusiastico consenso, sono opera del Governo fascista. (Vivi applausi).

Ed ecco soprattutto l'Italia all'avanguardia della nuova civiltà politica del mondo. Il Fascismo ha ricondotto nel Paese la disciplina necessariamente subita in un primo tempo poi volenterosamente accettata come una benefica necessità. Non si tratta di una tirannide, ma di disciplina e di responsabilità restituite; non si tratta di asservimento ad ambizioni di uomini e ad interessi di partito ma della volontà di fare dell'Italia, sotto la Guida che la provvidenza ci ha dato, un solo blocco compatto per la creazione della sua civiltà e della sua più luminosa grandezza.

Vivissimi e prolungati applausi; i Ministri e molti senatori si congratulano con S. E. Federzoni.

VOCI — Chiusura!

E' approvata.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando a domani la parola ai senatori che l'hanno chiesta per dichiarazione di voto e al relatore.

La seduta termina alle ore 19.20. Domani seduta alle ore 15.

La legge contro i fuorusciti
andrà presto in vigore

Cagola non sarà più professore universitario

ROMA, 15, notte (per telefono):

Secondo informazioni che l'« Idea Nazionale » ha ragione di ritenere fondatissime, il prof. Francesco Saverio Nitti verrebbe dichiarato dimissionario dall'insegnamento universitario.

Lo stesso giornale, a proposito dell'annuncio della prossima pubblicazione a Parigi di un giornale politico italiano, democratico, antifascista diretto da Ricciotti Garibaldi e da Giuseppe Donati, ex direttore del « Popolo », scrive: « La legge contro i fuorusciti entrerà presto in vigore. E' questa la migliore risposta alle notizie che vengono da Parigi ».

Le trame masconiche per gabbare la legge contro le Società segrete

Dopo le informazioni intorno al prestito massonico, lanciato in Francia per alimentare la lotta antifascista, il « Tevere » pubblica una circolare del primo « Grande Sorvegliante » datata da Roma 30 ottobre 1925.

In tale circolare, in previsione dello scioglimento delle logge massoniche, ad ordine del « Gran Maestro », in seguito all'approvazione anche da parte del Senato della legge contro le società segrete, si provvede preventivamente alla ricostituzione delle logge stesse almeno nei centri maggiori. La circolare dice tra l'altro

« A risolvere nel miglior modo possibile quest'arduo compito, il « Gran Maestro » avrà bisogno di suoi fiduciari nelle regioni, i quali si accingano a quelle indagini e a quelle constatazioni che possano poi, in un termine relativamente breve, mettere capo alla ricostituzione delle logge demolite con quei fratelli che siano in condizioni per la loro posizione sociale e vogliano per la loro fede massonica, consentire che i loro nomi siano conosciuti dalle autorità governative ».

Il giornale pubblica l'elenco dei fiduciari prescelti tra i quali troviamo:

Venezia: Rasconi, Pietriboni, Riga.

Veneto Tridentino: Perrone Giuseppe.

« Da tutto questo — conclude il giornale — si può trarre una osservazione: che la massoneria si accingeva a gabbare i poteri costituzionali eludendo la legge. Ciò non è soltanto deplorevole, ma anche illogico perchè è fuori luogo pensare che la massoneria possa avere ancora diritto di cittadinanza in Italia presentando alle autorità gli elenchi degli iscritti ».

Per la sistemazione del debito verso l'Inghilterra

ROMA, 15, notte (per telefono):

Secondo informazioni dell'« Epoca », la Delegazione italiana per la sistemazione del nostro debito verso l'Inghilterra partirà per Londra il 2 gennaio p. v. La Delegazione italiana sarà presieduta dal on. Volpi, Ministro delle Finanze, coadiuvato dal Sottosegretario agli Esteri, on. Dino Grandi.

Il fallimento del Banco Max Bondi

ROMA, 15, notte (per telefono):

Il Tribunale di Roma ha pronta la sentenza di dichiarazione di fallimento che non è stata all'ora in cui scriviamo, ancora notificata, in attesa della scelta del curatore del Banco Max Bondi. Intanto l'autorità giudiziaria ha già fatto apporre i sigilli.

S. M. IL RE ha ricevuto al Quirinale i rappresentanti delle Sezioni della Federazione imprenditori di lavori di tutta l'Italia che gli hanno consegnato un grande album dei 5000 soci della Federazione.

NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE svoltesi a Seveso (Milano) votarono 1308 su 1898 iscritti facendo conseguire alla lista fascista la maggioranza e la minoranza.

I provvedimenti del Ministero della Marina per il sinistro della R. Nave "Miraglia,,

ROMA, 15.

Il foglio d'ordine del Ministero della Marina reca

Alle ore 7.40 del 28 novembre 1925 la R. Nave trasporto aerei «Miraglia» in avanzata costruzione ed ormeggiata nella darsena interna dell'Arsenale di Spezia, si abbatteva sul fianco sinistro restando in gran parte sommersa. Il deplorevole fatto non può attribuirsi a forza maggiore. E' dovuto ad imprevidenza, anche se vi hanno concorso condizioni atmosferiche eccezionalmente avverse. Esonero pertanto dalle loro attuali cariche e funzioni il contrammiraglio Ruta comandante dell'Arsenale e il generale Curio Bernardis direttore delle costruzioni i quali rimarranno disponibili. Le responsabilità saranno rigorosamente precisate quando, ripristinata la Nave nell'assetto normale si potranno determinare con tutta esattezza le cause del sinistro. (Stefani).

Il gerente del Genio navale Curio Bernardis è udinese e molto conosciuto nella nostra città ove compì gli studi liceali e fu poi volontario d'un'anno nell'Arma di cavalleria. Studiò poi ingegneria navale a Genova (N. d. R.).

Il dibattito finanziario in Francia
Verso una nuova crisi di Gabinetto

PARIGI, 15.

Il Presidente del Consiglio Briand e il Ministro delle Finanze Loucheur hanno esaminato ieri sera il testo delle due mozioni approvate dalla Commissione delle finanze della Camera relative al rinvio al Governo dei due progetti finanziari per l'istituzione di nuove imposte e per la creazione della cassa di ammortamento.

Il Consiglio di Gabinetto ha deliberato stamane sulle conseguenze immediate create da questo rinvio.

In alcuni circoli parlamentari si ritiene che il voto della Commissione delle finanze dovrebbe avere logicamente delle ripercussioni in seno al Gabinetto, mentre in altri circoli si giudica che il conflitto sia puramente di carattere finanziario. Secondo altri parlamentari si riterrebbe opportuno un ampio rimaneggiamento per la difesa del franco nell'Unione Nazionale.

I francesi in Siria

LONDRA, 15.

La « Agenzia Reuter » ha da Damasco: La tribù dei Maoulis, composta di elementi molto bellicosi, ha fatto atto di sottomissione alle autorità francesi. Le condizioni imposte alla tribù comportano il versamento di una somma di 600.000 franchi a titolo di ammenda, la consegna di 1500 fucili e la restituzione di tutti gli oggetti rubati.

SONO STATI FIRMATI i contratti di concessione per un periodo di 15 anni a ditte giapponesi raccomandate dal Governo di Tokio in conformità con il trattato sovietico-giapponese di Pechino. Le concessioni riguardano una parte dei giacimenti di petrolio e di carbone nella parte settentrionale di Sakhalin.

BRIAND E CICERIN hanno avuto ieri un nuovo colloquio.

La costituzione del Sindacato
Proprietari Agricoltori fascisti in Friuli

L'« Amico del Contadino » pubblica

L'organizzazione sindacale col concetto fascista significa l'unione degli elementi produttivi per collaborare alle finalità della produzione ed alla grandezza della Patria.

Non lotta di classe, ma aiuto reciproco, sono i postulati del sindacalismo fascista.

Gli agricoltori nostri, già convinti della necessità della collaborazione, la quale dirime ogni lotta ed ogni controversia con soluzione eque ed ispirate al concetto della massima produttività terriera, devono accogliere le nuove disposizioni di legge che regolano i problemi delle forze produttive nazionali con un senso di reale comprensione delle necessità e delle alte finalità a cui esse mirano.

Ed in ciò, essi non faranno altro che seguire la tradizione e l'opera della nostra Associazione, la quale, anche nei momenti in cui da ogni parte veniva proclamata la necessità della lotta di classe, tenne alta la bandiera della collaborazione.

In base a questo concetto, la nostra Associazione, sempre prima in ogni utile iniziativa nel campo sociale ed agrario, sente ora il bisogno di chiamare a raccolta gli agricoltori del Medio Friuli affinchè essi integrino la loro organizzazione, in base alle recenti disposizioni legislative.

Ricordino tutti gli agricoltori — grandi e piccoli — proprietari di cento campi o di pochi metri di terreno — che oggi la coltivazione dei campi non è più fenomeno che si estrinseca negli stretti confini della vita privata, ma è fenomeno avente finalità nazionali e quindi rientrante negli stessi destini della Nazione.

Ricordino tutti gli agricoltori che, nella nuova Italia apportatrice di ordine e di benessere, la loro voce, le loro aspirazioni, i loro sentimenti non possono essere riconosciuti se non attraverso i Sindacati, che rappresentano le forze vive della Patria.

Riportiamo pertanto l'appello lanciato agli agricoltori del Medio Friuli dal nostro Presidente, avvertendo che l'Associazione Agraria è a disposizione di tutti quelli che avessero bisogno di schiarimenti:

Egregio Signore,

L'Associazione Agraria Friulana, presi accordi anche colla Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, in seguito al voto espresso il 2 maggio u. s. dal Convegno Provinciale di Agricoltori Proprietari, presieduto dal Segretario Federale del P. N. F. comm. generale Quintino Ronchi, convinta di adempiere ad un dovere suggeritole dalle gloriose tradizioni del suo passato, ha deciso di promuovere la costituzione del « Sindacato Fascista degli Agricoltori Proprietari del Friuli Centrale », aderente alla F. I. S. A. ed alla Corporazione Nazionale dell'Agricoltura.

La necessità di creare il Sindacato di Agricoltori Proprietari nella zona comprendente il Friuli Centrale, che si estende dal Tagliamento al vecchio confine ed al mare, non ha bisogno di essere illustrata. Per tendenza divenuta ormai generale, tutte le classi di produttori hanno creato i propri sodalizi di carattere sindacale allo scopo di meglio regolare i rapporti fra l'una e l'altra classe intercorrenti contenendo i conflitti che hanno origine dal contratto di lavoro nell'ambito degli organi competenti delle organizzazioni e per meglio tutelare attraverso di esse i maggiori interessi della produzione.

La denominazione stessa del Sindacato precisa quelli che saranno i principî fondamentali del programma di questa Associazione, richiamandosi a quella che è sempre stata nelle tradizioni della proprietà agraria friulana, nella sua grande maggioranza, fa legittimo affidamento sulla simpatia degli agricoltori per l'iniziativa e sulla adesione pronta ed unanime al Sindacato Fascista degli Agricoltori del Friuli Centrale di tutti coloro che col parteciparvi intendono, oltre che meglio curare la difesa dei propri interessi, di disciplinare spontaneamente le proprie attività per meglio e più efficacemente concorrere nella grande opera di rivalutazione spirituale ed economica del Paese che il Governo Nazionale ha iniziato.

Siamo certi che la S. V. prendendo nella dovuta considerazione quanto abbiamo avuto l'onore di esporLe, vorrà dare la Sua adesione al nuovo Sindacato e far opera, nell'ambito delle Sue relazioni personali, affinchè le adesioni diventino numerose.

Per tutte le istruzioni che Le fossero necessarie, la S. V. potrà rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana.

Con osservanza.

Il f.f. Presidente: GINO DI CAPORIACCO — Il Consigliere Delegato: A. VILLORESI.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 dicembre 1925)

Affari approvati

S. Daniele del Friuli: Modifica tariffa concessione acqua ai privati — Villasantina: Concessione tranvia. Degano per occupazione scuola comunale — Precenicco: Trattamento economico alla levatrice — Cordenons, S. Andrea Gorizia: Consorzio veterinario. Trattamento economico al veterinario — Ravascletto: Aumento assegno al parroco — Sequals: Affranco livello a favore Simoni — Pasiano Pordenone: Contributo Federazione Provinciale Enti Autarchici Arzene: Idem — Castions Strada: Tassa famiglia 1926 e addizionale imposta complementare sul reddito — Caneva, Paluzza, Arta: Consorzio stradale svincolo cauzione impresa Larice e Fortuna — Reana: Convenzione attraversamento elettrico S. Pellagio — Paularo, Lestizza, Prepotto: Trattamento economico al medico — Codroipo: Trattamento ai medici — Basiliano: Trattamento alla levatrice — Palmanova: Ospedale-Manicomio: Bilancio 1926 — Fiume: Congregazione Carità: Bilancio 1923-24-25 e 26 28 — Zuglio: Idem 1926-27 28 — Vivaro: Idem 1925 — Gemona: Idem 1925 — Cividale Consorzio acquedotto Poiana. Aumento interesse mutuo L. 1109000. Contratto con Banca Cooperativa di Cividale — Castions: Adesione battaglia grano — S. Giorgio Richinvelda: Idem — Ciseriis: Contributo Associazione Nazionale del Fante — Cicònicco. Compenso al Segretario Comunale — Arzene: Concorso spesa cella campanaria di S. Lorenzo — S. Lorenzo Mossa: Modifica regolamento guardie campestri e urbane — Udine: Commissione Reale: Contributo Associazione Calcio Udinese — Codroipo, Gemona: Contributo del dollaro — Meduno: Contributo mostra bovina in Travesio — Meduno: Contributo monumento a G. Girardini — Camino Codroipo: Miglioramento economico dipendenti comunali — Buia: Riassunzione in servizio per 6 mesi avventizio Tissino — Circhina: Tariffa e regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Villasantina: Aumento un quarto tariffa dazio 1926 — Meduno: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Castelnuovo: Idem — Treppo Carnico: Modifica regolamento organico — Trasaghis: Dazio. Regolamento riscossione in economia — S. Daniele: Alienazione cava ghiaia — Gemona: Sostituzione economo dimissionario — Buttrio: Costruzione colatore Roggia Civicina — Campolongo: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Pasian di Prato: Affranco di censo — Gorizia: Permuta caserme — Sequals: Permute terreno comunale — Paluzza: Contributo esplorazione grotte Tir ai — Mariano: Nomina Cosolo a messo scrivano — Pasiano di Pordenone: Contributo all'Istituto Friulano per l'Emigrazione — Teor: Contributo pro bandiera ai RR. CC. — Codroipo: Contributo gara tiro a segno — Villasantina: Aggiunta al regolamento Polizia Urbana — Rivolto: Contributo Ospizio Marino — Nimis: Regolamento Polizia Urbana — Treppo Carnico: Contributo al Patronato Scolastico, Orfani di Guerra — Cordenons: Istituzione scuola di disegno e approvazione relativo regolamento — Martignacco: Costituzione opere di presidio all'acquedotto comunale e suo ampliamento. Mutuo L. 300000 con Cassa Rurale Risparmio per far fronte alla spesa. Arba: Regolamento dazio sui suini 1925 — Forni di Sopra: Vendita piante di Larice a Antoniacomi Valentina — Circhina: Tassa famiglia 1925. Tassa esercizio rivendita — Campoformido: Dono al Sindaco in occasione delle sue nozze — Cercivento: Utilizzazione boschi Chiamarinue e Pierogros — Cavasso nuovo: Regolamento polizia rurale — Palazzolo Stella: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Oltresonzia: Assegno legname alla popolazione per l'anno 1926 — Lestizza: Aumento concessione quadriennio allo stipendio del medico condotto — Sequals, Chiusaforte: Trattamento economico alla levatrice — Paularo, Cimolais: Assunzione del Capitolato per la levatrice — Cividale: Trattamento economico alle levatrici.

Affari rinviati alla prossima seduta

Sebreglie: Tariffa daziaria — Villasantina: Tassa bestiame. Modifica — Cercivento: Tariffa tassa bestiame — Moruzzo: Tassa sui vegetali — Precenicco: Modifica tariffa daziaria — Ledine: Idem — Paluzza: Trattamento economico al veterinario Consorziale — Campolongo Torre: Provvedimento coattivo da parte dell'Intendenza Finanza Trieste — Oltresonzia: Regolamento organico — Salcano: Indennità caro-viveri impiegati e salariati comunali — Pordenone: Ricorso contro tassa famiglia esercizio 1921-22. Varie Ditte.

Affari rinviati con ordinanza

Castions di Strada: Imposte sulle industrie commerciali e professioni — Udine: Bilancio 1926 Ospizio Tomadini — Lestizza: Preventivo 1925 — Pordenone; Aviano: Ferrovia. Liquidazione lavori opposizione comunale Montereale Cellina — Ravascletto, Sutrio, Cercivento, Paluzza: Sussidio servizio automobilistico — Forgaria: Trattamento economico al medico e levatrice — Fagagna e S. Quirino: Trattamento al medico — Resia: Aumento sussidio mantenimento guardia campestre — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale a Castellani.

Affari vari

Montereale: Trattamento economico al medico (provvede d'ufficio) — Consorzio acquedotto acqua nera: Inclusione coattiva comune Forgaria (parere favorevole) — Treppo Carnico: Contributo comunale costruzione campanile (in Livisione) — Meilea: Ricorso conto Dubery contro tassa famiglia 1924 (respinge) — Pretto: Reclamo macchinista Cordot contro tassa famiglia (respinge). Reana: Ricorso contro tassa vetture Cecconi (respinge).

Da GORIZIA

Il commiato di S. E. Vaccari alla Città di Gorizia

(15). — S. E. il generale Vaccari nell'abbandonare il Comando del Corpo di Armata, ha diretto al R. Commissario senatore Bombig, prima di partire da Trieste, la seguente lettera:

« Nel lasciare il Comando del Corpo d'Armata della Venezia Giulia, nell'allontanarmi da queste sacre terre dove si respira purissima, la balsamica atmosfera della Patria, voglio inviare un caloroso commosso saluto alla italianissima Gorizia, e a Lei Onorevole Senatore, che della fede e del patriottismo della Sua Città è simbolo luminoso.

« Io pur fiero ed orgoglioso della nuova destinazione, mi allontano con dolore da questa nobile regione, ma non mi distacco perchè il ricordo suggestivo degli anni che ho qui trascorsi resterà sempre impresso nel mio cuore e sopratutto non dimenticherò mai la patriottica, fervida opera di aiuto ricevuto sempre dall'illustre Capo della città di Gorizia in ogni atto della vita delle mie truppe che avesse relazioni e contatti colle popolazioni e colle Autorità. Di questa opera e delle particolari cortesie a me personalmente usate profondamente ringrazio V. S. e Le porgo espressioni di riverente amicizia ed ossequio ».

Assemblea del Sindacato fra parrucchieri

Con l'intervento del Segretario della II zona dei Sindacati fascisti, prof. Tito Vespasiani, nella sala delle riunioni della Camera di Commercio, si è svolta l'assemblea del Sindacato fra barbieri e parrucchieri del Friuli Orientale.

Il Segretario del Sindacato signor Mezzorama, rivolto un caldo saluto ai presenti, stigmatizzò poi il complotto contro il Duce. Si deliberò indi di inviare all'on. Mussolini un telegramma di felicitazione e di fervida ammirazione.

Il Segretario legge quindi gli auguri e i saluti dei colleghi di Udine, Trieste e Fiume.

A far parte della Commissione agli esami furono nominati i proprietari: Zotter, Delchin e i lavoranti barbieri Sieder e Perini. Si passa all'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Risultano eletti: Segretario Antonio Mezzorama, vice segretario Antonio Pippo; cassiere Perini; direttori De Marchi, Belli, Conig, Delchin e Cemel.

RICOSTITUZIONE della Società Operaia

E' sorto in questi giorni un Comitato con l'intento di ricostituire la vecchia Società Operaia che, a causa degli eventi bellici dovette cessare nel '15 la sua vasta attività economico-politico-nazionale. L'assemblea costitutiva avrà luogo il 22 corrente alle ore 15, nella sala bianca del Palazzo municipale per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione del Comitato promotore; Nomina delle cariche sociali; Revisione dello Statuto, ed eventuali.

FURTO DI BICICLETTA

Luigi Tercich, da Piedimonte del Calvario, era venuto nel pomeriggio in città. Dato il freddo pensò di riscaldarsi un poco con un buon bicchiere di vino. Lasciò così momentaneamente la macchina alla porta d'ingresso dell'osteria « Ai Vetturini » in via Alvarez. Quando ritornò per prenderla ebbe la dolorosa sorpresa di constatare che la macchina era sparita. Il Tercich denunciò il furto ai carabinieri di Via Nazario Sauro.

SALVINI ALL'UNIONE GINNASTICA

Ieri sera con gran concorso di pubblico l'Unione Ginnastica Goriziana, debuttò con grande successo la primaria compagnia diretta dal cav. Alessandro Salvini, con « Maestro Landi » di Gioacchino Forzano.

Numerosi furono gli applausi tributati a tutti gli ottimi attori. Il pubblico sfollò contento di aver udito nella sede sociale il lavoro del Forzano, interpretato da valenti artisti.

Corte d'Assise

FURST CONDANNATO

Questa sera si è chiuso il processo contro Eugenio Furst e Francesco Grapulin, imputati di furto e ricettazione di gioielli ai danni della contessa della Torre.

Il Presidente, alle ore 17, legge la sentenza con la quale assolve il Francesco Grapulin da ogni imputazione per insussistenza di reato e condanna Eugenio Furst a 4 anni e 2 mesi, ai danni e spese, condonandogli agli effetti dell'indulto, 2 anni e 6 mesi.

L'OMICIDIO A S. MARTINO di Quisca

Domani, mercoledì alle 9 avrà inizio alla Corte d'Assise, un sensazionale processo contro Leopoldo Marinic, di anni 18, da San Martino di Quisca, celibe, negoziante, detenuto dal 23 novembre 1924, imputato d'omicidio aggravato, per avere il 21 novembre 1924 a S. Martino di Quisca, al fine di uccidere, esploso diversi colpi di rivoltella contro il proprio patrigno Valentino Persoglin, cagionandogli la morte. Egli è pure accusato di omessa denuncia di porto d'armi.

Da GEMONA

MORTE IMPROVVISA

(15). — E' passato dalla vita alla morte « Ganzalo », che nell'ultimo carnevale, al corteo mascherato, fece da Tutankamen.

Era un tipo allegro, devoto a Bacco e assai noto anche per la balbuzie che gli impediva di parlare speditamente.

Nel dì di S. Lucia si trovava in Piovega e, con un sigaro in bocca, gustava le liete marce della musica.

Verso sera venne su in città, si fermò nella trattoria « al mercato », e alle 21 circa veniva colto da una sincope, che lo uccideva sull'istante.

Da PONTEBBA

L'epilogo dei ricorsi elettorali

(15). — Il celito corrispondente locale del « Gazzettino » noto chierico e prete mancato, non per questo manca dal frequentare, forse per nostalgici sensi, la Canonica ove trova complacenti imbeccate. Anche in occasione dell'accoglimento da parte della G. P. A., dei ricorsi elettorali che hanno mutato la compagine del Consiglio Comunale, ha creduto di lanciare una pretesa rettifica che viceversa poi non ha in fatto alcuna consistenza.

Senza attardarci a ripetere la storia ben nota delle vicende delle ultime elezioni, diremo solo che il consenso popolare e la netta vittoria delle pseudo democrazie (amalgama di tutti i ruderi dei passati partiti, coalizzati sotto l'etichetta antifascista per il raggiungimento dei loro interessi affaristici) consiste in 10 o 15 voti di maggioranza, raggiunti e carpiti con mirabolanti promesse, con minaccia di gettare nel mercato cambiali scadute, con larga distribuzione di indumenti, con pagamento di viaggi (furono circa 65 le persone chiamate dal di fuori, di cui oltre fatte espressamente venire da Roma con l'emolumento di circa 500 lire ciascuna). Dicono anzi le cattive lingue che le spese delle elezioni costarono alle democrazie parecchi e svariati biglietti da mille, e pare che di questi, circa 6000 lire, sono rimaste ancora insolute.

Questi i santi principi; per i quali scesero in campo tutte le pseudo democrazie, coalizzate contro il nucleo dei Fascisti, senza mezzi, ma forti della loro onesta coscienza e della loro incrollabile fede!

Il fatto concreto, a parte tutte le chiacchiere e le pretese rettifiche, si è che il Consiglio Comunale dopo l'accoglimento dei ricorsi è composto di 12 fascisti, di alcuni simpatizzanti e di altri elementi rimasti nel Consiglio stesso perchè non implicati negli interessi che contrastano quelli del Comune. Di più, con tale accoglimento dei ricorsi stessi è stata infranta quella catena di interessi particolaristici che aveva avvolto come una piovra i veri interessi della comunità. La popolazione, anche per quella parte la cui buona fede era stata sorpresa, ha accolto col più vivo compiacimento l'esito dei ricorsi, avendo riconosciuto l'azione negativa dell'Amministrazione finora imperante e perchè finalmente ha veduto eliminati due elementi malvisti per la loro attività intrigante e contraria agli interessi del Comune e di cui uno offendeva colla sua presenza in Consiglio il sentimento patriottico della popolazione e in particolare gli ex combattenti.

Rileviamo infine che sussiste il fatto che il Sindaco signor Guido Englaro ha fatto da qualche tempo domanda di iscrizione al Fascio, ma tale atteggiamento è probabilmente determinato dal suo stato d'animo di disagio per la poco gradevole compagnia che lo circondava.

Il Direttorio del Fascio di Pontebba

Da S. GIOVANNI DI CASARSA

A PROPOSITO DI UNA CERIMONIA

Riceviamo:

(15). — E' stato pubblicato che alla cerimonia del Te Deum indetta dal Sindaco per il mancato attentato al Duce mancavano i Combattenti di S. Giovanni. A onor del vero tale notizia è priva di fondamento e non serve altro che a danneggiare il buon nome della Sezione nota invece per il suo patriottismo addimostrato specialmente nelle ultime elezioni politiche.

Infatti il Presidente signor Cesare Cristante ricevette dal Comune solo l'invito per la rappresentanza della Sezione, senza vessillo, alla cerimonia intervennero in rappresentanza dei Combattenti i signori Cesare Cristante, presidente; Raffaele Culos, Arturo Susanna, Agostino Culos, membri del Consiglio, il cieco di guerra Paolo Paluzzano e un largo stuolo di ex Combattenti che presenziavano, se pure non invitati ufficialmente, perchè spinti dal sentimento dell'italianità e dall'amore verso il loro Primo Ministro, valorizzatore delle loro vittorie.

Si è detto poi che, nelle scuole, poscia nei pressi della Sede della Sezione, finita la cerimonia del 4 novembre, riuscita imponentissima come in nessun altro luogo in Provincia, da alcuni avvinazzati si fosse cantata « Bandiera rossa ». I Combattenti della Sezione ricevettero lo elogio delle Autorità al termine della cerimonia sopra la Sede e per la manifestazione e per il contegno tenuto: grida inneggianti al Re, al Governo Nazionale, all'Esercito e null'altra frase di ostilità sciolse i convenuti a sera sopra la Sede.

Quello che ci consta invece si è che: sia il Presid. che in genere i combattenti, non si sa perchè, sono un po' bersagliati da dicerie che tendono a menomare anche il prestigio e la serenità degli animi.

I signori « delatori » che si appartano nascostamente per adempiere la loro recondita missione si facciano vivi apertamente ed avranno tutte quelle soddisfazioni che vanno ricercando nel buio.

Pietro Susanna
Segretario della Sezione

Da SESANA

IL MERCATO DI SABATO

(15). — Al mercato di sabato scorso furono condotti 1189 capi di bestiame e precisamente: 551 vacche, buoi e vitelli, 188 cavalli e 447 maiali.

Il prezzo dei bovini da L. 425 a 450 al quintale peso vivo, cavalli secondo la bellezza da L. 1000 a 5000; maiali da 5 a 8 settimane da L. 60 a 100 per capo.

Qui si vendono molti maiali della razza friulana. La vendita fu buona.

Il prossimo mercato seguirà il giorno 22 corrente.

Da MEDUNO

Assemblea del Fascio

Contro il distacco della fraz. di Toppo

(15). — L'altra sera nella sala della Scuola di Disegno Professionale, si è riunita l'assemblea ordinaria della locale Sezione Fascista, per discutere e deliberare sulle relazioni morale e finanziaria e per procedere alla nomina del Direttorio per l'anno 1926.

Presiedeva il Segretario politico signor Raffaello Scarton, che espose brevemente l'attività svolta durante l'anno trascorso e commentò poi la circolare 12 novembre u. s. diramata dalle superiori autorità; trovando il modo di compiacersi della salda e bene attrezzata nostra organizzazione ed accennando alla situazione politica ed all'attuazione delle leggi della Rivoluzione. Concluse poi esaltando l'opera del Governo Nazionale degno interprete valorizzatore e difensore dell'Italia di Vittorio Veneto.

La relazione morale fu approvata all'unanimità per acclamazione e così quella finanziaria presentata dal Segretario Amministrativo signor Antonio Bertolini.

Si passò quindi alla nomina del nuovo Direttorio e ad unanimità di voti restò riconfermato a Segretario politico il signor Raffaele Scarton di Ferdinando ed a membri furono eletti i signori: Pietro Passudetti di Dante, Vincenzo Mongiat di Mattia, Ettore Centa Marin di Gio. Batta e Antonio Vallar di Sante.

A Segretario Amministrativo resta riconfermato per acclamazione il signor Antonio Bertolini e così pure i Sindaci revisori i signori. Romano Consul e Silvio Fioretto.

Infine il socio signor Attilio Liesch presentò il seguente ordine del giorno, che fu accettato dal Direttorio.

« L'Assemblea della Sezione fascista di Meduno,

Sentita la relazione morale del suo Segretario politico, rieletto in carica ad unanimità di voti, mentre plaude alla opera svolta dal Direttorio, denuncia lo intento di una parte dei frazionisti di Toppo che, guidati ed illusi dall'ex Segretario politico dello scomparso Fascio di Travesio, si costituiscono in Sezione fascista senza interpellare il Fiduciario di zona e perciò illegalmente, con mossa tardiva ed opportunistica, ledendo ed intralciando in buona fede i loro stessi interessi, per tentare di influire sulle decisioni delle Autorità superiori ed ottenere il distacco della frazione dal Comune di Meduno, per aggregarla a quella di Travesio;

Considerato che il Capoluogo ha tutelato e non solo da oggi i diritti ed i bisogni della frazione, ciò che facilmente è controllabile, e che il movimento tutt'al più va inteso solo come protesta contro le lungaggini burocratiche per la costruzione dell'acquedotto e delle scuole;

Considerato che da quando fu legalmente costituita la nostra Sezione nel Capoluogo, solo cinque furono gli inscritti di Toppo: se veramente tutto ad un tratto vi è subentrata della vera fede fascista nell'animo dei frazionisti, li invita a presentare le domande di iscrizione alla Sezione del Capoluogo, per vagliarle ed accettare fraternamente quelle meritevoli, previo sereno ed imparziale esame, impegnandosi poi a collaborare lealmente e fascisticamente con unità d'intenti all'incremento ed al benessere non solo della frazione, ma anche del Comune e della Patria;

L'Assemblea pertanto, unanime e compatta, lancia una vibrata protesta contro l'attività degli intriganti ed invoca il pronto ed energico intervento delle superiori gerarchie perchè vengano immediatamente ed inesorabilmente stroncate le deprecabili indisciplinate e deleterie manovre denunciate ».

L'ordine del giorno così concepito è approvato all'unanimità per acclamazione e l'Assemblea, dopo aver tributato l'augurale alalà al Duce, all'On. Farinacci ed alle fortune della Patria, si sciolse fra l'entusiasmo generale che caratterizza lo spirito animatore delle balde Camicie Nere.

Da CERVIGNANO

Assemblea dei segretari politici

(15). — Domenica scorsa si sono qui riuniti i segretari politici dei Fasci del Mandamento, in seguito a convocazione del Fiduciario avv. Mario Boccini.

Vennero esaminate e discusse questioni che interessano le singole località e riguardano altresì l'intero Mandamento. Fra l'altro, è stata presa in esame la situazione delle organizzazioni dei Balilla e dei Avanguardisti ed in proposito sono state prese decisioni conclusive per l'affermarsi e lo sviluppo dei nuclei esistenti nei nostri paesi: il compito maggiore in tale senso resta affermato e riservato agli insegnanti iscritti al Partito.

Venne poi deciso di svolgere una attiva azione presso i competenti organi perchè a tutti gli operai della Zona che giornalmente si recano al lavoro presso il Cantiere di Monfalcone, venga riconosciuto il diritto al prezzi ridotti di ferrovia e da qualunque delle stazioni poste sul percorso Cervignano-Monfalcone. Inoltre è a vedersi se non sia possibile ottenere, in vista del forte numero dei nostri operai, che sono occupati a Monfalcone, un treno « operaio » che parte da questa ultima località subito dopo l'orario di chiusura delle officine.

PROSSIME RECITE

Rilevato con compiacimento il brillante affermarsi della Compagnia del teatro dialettale friulano che, per iniziativa dei solerti fascisti cav. Tommaso Michieli, ed Onorio Fasioni è stata formata presso il Gabinetto di Lettura di Campolongo sul Torre, si decide di invitare la compagnia stessa, la quale già del resto per bocca dei fascisti sunnominati, ha deliberato di porsi a disposizione dei Fasci della Zona, e dare delle recite nelle singole località di una percentuale sugli incassi a favore del fondo Balilla-Avanguardia.

Ci consta che in seguito agli accordi già presi dal segretario politico di Cervignano Gino Burini coi dirigenti del Gabinetto di Lettura di Campolongo, quella compagnia teatrale dialettale debutterà a Cervignano in uno dei prossimi giorni.

Frattanto essa si è già prestata con vero successo a Ronchi, Fiumicello e Terzo.

Da TARCENTO

FUNEBRI TURRIN

(15). — Ieri mattina fu accompagnata all'ultima dimora la salma lacrimata dell'ottimo e stimato concittadino Luigi Turrin.

La spoglia, esposta in una austera camera ardente, tutta adorna di splendidi fiori e cosparsa di violette, durante la mattinata fu visitata oltre che da tutte le autorità del paese, da una vera folla di popolo.

Splendide le corone dei congiunti, dei dipendenti della Ditta Gasparini, ecc.

Il mesto corteo, aperto dal clero salmodiante, era seguito dai congiunti, da tutte le maggiori autorità e da una fiumana di popolo il quale faceva anche ala durante il percorso. Al passaggio del funebre corteo i negozi, in segno di stimazione per il compianto Scomparso, abbassarono le saracinesche.

Dopo le esequie alla Chiesa parrocchiale, il carro funebre, sempre accompagnato da una moltitudine di popolo, si avviò al Cimitero.

Sia di conforto ai congiunti il solenne plebiscito di affetto che tutta la popolazione tarcentina volle tributare alla memoria di Luigi Turrin. Anche noi rinnoviamo ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.

VESTIRE GLI IGNUDI

(15). — Fa pena vedere, coi rigori di questi giorni tanti poveri bambini, in ispecie scolari miseramente e non sufficientemente coperti. C'è l'Assistenza Civile, lo sappiamo, ma il Comitato fascista, coi fondi a sua disposizione, non può arrivare dappertutto.

Domandiamo piuttosto: che cosa fa il Patronato Scolastico? O che vuol attendere il ritorno della buona stagione per decidersi a provvedere gli alunni bisognosi di qualche indumento per ripararsi?

ALBERO DI NATALE

Alcuni gruppi di signore e signorine del Comitato Femminile Fascista d'Assistenza hanno già iniziato presso la cittadinanza la raccolta delle offerte per l'albero di Natale per i poveri. Nessun dubbio che tutti i cittadini, come sempre, concorreranno alla benefica iniziativa fascista.

LA SOTTOSCRIZIONE PRO DOLLARO

Nel Comune di Tarcento sono state raccolte complessivamente L. 25323.40 delle quali L. 24198.40 sono state versate in Municipio e L. 1125 sono state versate direttamente dalle istituzioni locali come uffici postali, governativi, banche e sezioni aculilati agli organi provinciali.

Da CANEVA DI SACILE

LAUREA

(15). — Il signor Emilio Frova, autentico ex-combattente decorato di medaglia d'argento al valor militare, si è recentemente laureato con pieni voti in chimica industriale presso il R. Politecnico di Torino, ed in questi giorni ha superati, con esito brillante, gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Al distinto giovane che, dopo l'interruzione causata dalla guerra, vede finalmente raggiunta la mèta dei suoi lunghi studi, giungano anche i nostri vivi rallegramenti ed i migliori auguri.

Da TRICESIMO

MORTALE INVESTIMENTO automobilistico

(15). — Ieri sera nei pressi di Tricesimo è avvenuto un investimento automobilistico che ha avuto conseguenze letali. Lina, una bella cacciatrice dalle forme snelle ed eleganti, eludendo la sorveglianza dei suoi padroni, si avventurò nella pubblica via ove un'automobile la travolse facendola rimanere sull'istante putrefatto cadavere.

Non si descrive il dolore del suo padrone, signor Aniceto Pignoni e il suo sdegno per gli investitori. Si stanno frattanto facendo indagini per scoprire di chi sia l'automobile che, compiuto il misfatto, si allontanò rapidamente. Intanto Lina, la bella cagna dalle più elette virtù cinegetiche, è spenta con grande rammarico del proprietario cui gli amici hanno inviato sentite condoglianze.

Cooper. Elettrica di Prestento e Togliano

I soci della Società Anonima Cooperativa Elettrica di Prestento e Togliano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 27 dicembre 1925 alle ore 15 presso la sede sociale in Prestento per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione degli Amministratori e dei Sindaci.
2. — Bilancio al 31 dicembre 1924 e deliberazioni relative;
3. — Nomina delle cariche sociali;
4. — Eventuali.

Quando l'Assemblea andasse deserta in prima convocazione, la seconda avrà luogo un'ora dopo a termini dell'art. 21 dello Statuto Sociale.

Il Presidente **Dott. Antonio Volpe**

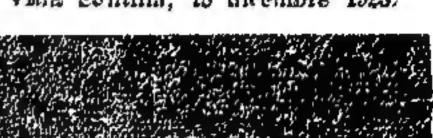
Alle ore 1 del 15 dicembre 1925, rapito da improvvisa malattia spegnevasi il

rag. Giovanni Battista Picotti

Con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIANNA MOLARO, i figli PIETRO, RITA, MARIO, PIA, ITALICO e ANNA-MARIA; il fratello EUGENIO, la suocera CECILIA VENIER, la cognata FILOMENA MOLARO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 alle ore 14.

Serve la presente di partecipazione personale.

Villa Santina, 15 dicembre 1925.

OSPEDALE CIVILE - PORDENONE

Concorso Primario di Medicina

Stipendio Lire 8000 — (ottomila), doppia indennità caro-viveri — lordo R. M. e M. P.

Il concorso, per titoli e per esami si chiuderà il 21 gennaio 1926.

Chiedere avviso all'Amministrazione dell'Ospedale.

Provincia del Friuli

Comune di Marano Lagunare

IL SINDACO AVVISA

che nell'incanto tenutosi presso questo Municipio per la vendita della Valle Pantani la miglior offerta risultò di Lire 1.165.000.

Tale somma è soggetta all'aumento del ventesimo e le offerte accompagnate dai depositi prescritti saranno ricevute sino al 21 del corrente mese a ore 10.30 antimeridiane presso la segreteria del Comune.

Il Sindaco
Dal Forno Orlando

IMPRESSIONANTE SCIAGURA AUTOMOBILISTICA presso S. Martino di Erto Casso

Spaventoso salto di una autocorriera in un profondo burrone

Un morto e due feriti gravi

CIMOLAIS, 15.

La pittoresca zona montana in cui corre la pericolosa strada che unisce la provincia di Belluno con la provincia del Friuli è stata ieri percossa da una grave sciagura automobilistica la quale ha suscitato vivissima impressione. L'autocorriera postale proveniente da Longarone, per evitare uno scontro con una vettura automobile proveniente da Claut, precipitò in un burrone presso la frazione di San Martino in Comune di Erto Casso.

La strada della Val Cellina anzi ricordata è una delle più pericolose della nostra Provincia. Il nastro stradale percorre posizioni orribili nel loro superbo aspetto pittoresco: talvolta è sospeso su ponti o su manolti arditi gettati sul Cellina; tal'altra corre scavato nella viva roccia, sostenuto su mensole di ferro di gettate di cemento armato e protetto — solo da qualche anno — da esili parapetti e stranghe. In certi punti la strada sale in audaci curve tra due precipizi che si inabissano ai lati; o tra la parete a picco della montagna rocciosa ed il sottostante burrone. La carreggiata è sempre stretta e, in certi punti, tale da impedire l'incrocio di due veicoli uno dei quali deve retrocedere fino alla più vicina piazzola di scambio.

Il terribile salto

Ieri, dunque, l'autocorriera postale era partita da Longarone come il solito, guidata dal conducente Quarto Giordani, ed aveva a bordo, tra gli altri viaggiatori, il medico condotto del Comune di Cimolais e il signor Isidoro Giordani giudice conciliatore del Comune di Claut. Lasciato Longarone, la postale entrò, dopo alcuni chilometri, nella nostra Provincia, si arrampicò sulla erta di Casso e proseguì verso il paese di San Martino che trovasi a circa ottocento metri di altezza sul livello del mare.

Giunta presso questo villaggio l'autocorriera si trovò ad un tratto di fronte ad una automobile che le correva incontro. Il conducente Quarto Giordani e il guidatore dell'automobile cercarono di evitare l'urto che, nella pericolosissima posizione in cui si trovavano, poteva avere spaventose conseguenze. La autocorriera sterzò, ma le ruote laterali si spostarono troppo presso il ciglio del burrone e il pesante veicolo scivolò giù nel precipizio senza che nessuna forza umana potesse impedire il fatale salto nel vuoto.

La vettura automobile invece si incastrò nella roccia a picco che si erge dall'altro lato della strada.

Urla di terrore echeggiarono nella vallata ripercuotendosi sinistramente. La autocorriera precipitò sino in fondo al burrone, profondo circa ottanta metri.

La vittima e i feriti

Purtroppo si lamenta una vittima tra i passeggeri dell'autocorriera. Il morto è il giudice conciliatore del Comune di Claut, signor Isidoro Giordani.

Gli altri viaggiatori rimasero tutti feriti o contusi. Due di essi e precisamente il conducente Quinto Giordani e il medico di Cimolais hanno riportato ferite gravissime.

Dopo i primi momenti di grande emozione, furono cercati ed organizzati i mezzi di soccorso. I due feriti tratti a stento dalla orrenda posizione in cui si trovavano nel precipizio, vennero trasportati a Belluno e quivi ricoverati in pericolo di vita all'Ospedale.

Altri particolari

Secondo una notizia che apprendiamo all'ultimo momento, sembra che i due feriti gravi abbiano cessato di vivere. Però non abbiamo avuto il modo di controllare tale notizia che potrebbe quindi essere errata e che noi saremmo ben lieti di smentire.

La notizia del gravissimo fatto si è sparsa in tutta la Val Cellina e in altre località destando ovunque profondo senso di cordoglio per la vita troncata così tragicamente.

Altre voci affermano che la sciagura è dovuta al fatto che la strada era resa più pericolosa del consueto perchè a tratti cosparsa di ghiaccio. Le ruote scivolarono improvvisamente sul terreno ghiacciato ed i freni furono impotenti ad arrestare l'autocorriera sospinta nel vuoto.

Al nuovi preposti alla vecchia benemerita istituzione, l'augurio sincero di ottimo lavoro per il bene della Società.

LAUREA

Apprendiamo in ritardo che, all'Università di Bologna, si è laureato in legge, col massimo dei voti, il nostro concittadino Gastone Asquini, figlio dell'egregio dott. Giacomo.

Al neo dottore, congratulazioni e auguri.

LINEA AUTOMOBILISTICA Gemona-S. Daniele

(15). — A datare da oggi, data la pessima stagione invernale, verrà anticipata di mezz'ora la seconda corsa in partenza da Gemona.

Partenza da Gemona: ore 10 e ore 18; arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e ore 13.

Da PORDENONE

UN GIUSTO PROVVEDIMENTO

(15). — Ieri due militi del fuoco hanno demolito quel cassone ingombrante che in piazza Cavour doveva fare la réclame ad alcune ditte cittadine. Il provvedimento preso dalla nostra Amministrazione ha tutta la nostra completa approvazione perchè serve a togliere una réclame che era tenuto in modo sconveniente.

L'orologio non funzionava, gli orari ferroviari erano scaduti da tempo, veniva fatta la reclame a ditte cessate da tempo, molti vetri erano rotti, era insomma una indecorosità tenere ancora nel centro di Pordenone un'indecenza simile.

ECHI SPORTIVI

Il Comitato regionale veneto del giuoco del calcio ha omologato le seguenti partite giocate dai nostri bravi nero-verdi concittadini:

Pordenone batte Olimpia 4 a 2 — Pordenone batte Portogruaro 3 a 1 — Pordenone batte Belluno 3 a 0.

Ora attendiamo l'immancabile omologazione dell'incontro di domenica dove il Pordenone ha battuto Motta di Livenza per 3 a 0.

***

Giovedì 17 corrente all'albergo Gran Vittoria la presidenza del Pordenone F. B. C. offrirà al forte team nero-verde una cena per festeggiare queste prime quattro vittorie riportate nel girone di andata.

FUNEBRI SALICE

Oggi proveniente da Ghirano di Prata, è arrivata la salma del compianto rag. Giuseppe Salice. Largo stuolo di amici e conoscenti hanno accompagnato il compianto rag. Salice al Cimitero dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia Salice, e in modo particolare all'ing. Antonio, le nostre sentite condoglianze.

Da CIVIDALE

UNA MEDAGLIA D'ORO ad una orfana di guerra

(15). — Ieri in Municipio l'ill.mo signor Sindaco ha consegnata all'orfana di guerra del Comune, Bruna Brusini la medaglia d'oro ed il relativo diploma concessa dalla Camera di Commercio e Industria di Torino alla migliore alunna delle Scuole Professionali dello Istituto per le Figlie dei Militari di Torino.

Questo ambito premio raccolto da una nostra orfana di guerra dimostra le sue elette virtù e l'amore allo studio e la premiata, unica tra le cinquecento alunne dell'Istituto, può andare orgogliosa di aver onorato nel modo migliore il sacrificio del Padre, morto combattendo e la sua terra natale.

SOCIETA' OPERAIA DI M. S. ed I.

Domenica 27 corrente avranno luogo le elezioni parziali alla Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, per la nomina del Presidente, di 5 consiglieri, di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Le urne si apriranno alle ore 10.

BENEFICENZA

I figli del defunto Bulfoni Pietro, per onorare la memoria hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 25.

Da VALVASONE

PRO PRANZO DI NATALE DEI POVERI

(15). — L'appello lanciato alla popolazione della Sezione Fascista per il pranzo di Natale ai poveri è stato sentito con entusiasmo. Le oblazioni hanno incominciato ad affluire e non dubitiamo che, gli assenti fino ad oggi, vorranno adempiere il loro dovere.

Pubblichiamo il primo elenco dei sottoscrittori alla Banca del Friuli, Succursale di Valvasone:

Pratto Federico L. 10, Zeni Aldo 10, Fortuni Carlo 10, Pisorvato Richardo 5, Maniago Luigi 5, Quartaro Carlo 5, Manara cav. Tomaso 5, Sante De Giusti 10, P. Marzona 10, Dulio Iolanda 10, Marzona Cesare 10, Marzona Catterina 10, Ersilia Fulio 10, Antonietta Manara 10, dott. Clarici Isidoro 10, Paolo Bizzarchi 5, N. N. 3, N. N. 5, Pistor Luigi 5, Pollono Edoardo 5, Carlo Pinni 10, Gri Settimo 10, Magda Zeni 5, Lenardon Riccardo 5, Francesco Della Donna 10, Merini Federico 15, Mancin Floriano 15, Leschiutta Elia 2, Fratelli Zuppichini 5, Annita Castenetto Misseri 20, Augusto Carati 10, N. Marzona 20, Ditta Mascherin 10, Bambini Mascherin 5, Famiglia Tam 10. Totale primo elenco Lire 305.

Da CAVASSO NUOVO

PISCICULTURA

(15). — Riferendoci all'articolo comparso sul n. 296 di questo pregiato Giornale al titolo Maniago - Piscicultura, ci preme fare le seguenti osservazioni.

Ammesso l'evidente beneficio della popolazione con l'allevamento delle carpe, domandiamo al titolare della Cattedra Ambulante se il suo benefico compito si arresti a Maniago oppure se, doverosamente, va esteso a tutti i Comuni della zona.

Cavasso e Arba posseggono una roggia che pure ha un percorso di 12 chilometri; oltre a questa ne esiste un'altra tra Cavasso e Colle con un percorso di 7 chilometri. Ambedue sono in condizioni uguali a quelle che partono da Maniago quindi è giusto che il Titolare della Cattedra ambulante di Maniago passi anche per queste zone.

Siamo certi che il prof. Tale vorrà equamente provvedere. C.

Da MARTIGNACCO

GRAVE INVESTIMENTO

(15). — Mentre ieri il fabbro Giosuè Totis di anni 60 transitava per la strada, veniva investito ed atterrato da una automobile i cui viaggiatori si allontanarono appena avvenuto l'incidente. Raccolto il Totis veniva trasportato in casa del dott. Grillo, ove il sanitario gli riscontrò la frattura del femore sinistro.

L'automobile aveva a bordo il colono Botto dei conti Colombatti e un suo amico.

Da S. DANIELE

La recita pro dollaro

(15) — L'altra sera con un teatro affollatissimo in ogni ordine di posti venne data la annunciata recita «Pro Dollaro». Dire che la recita ebbe esito soddisfacentissimo è superfluo perchè lo suffragano gli applausi interminabili che ogni numero del vastissimo ed attraentissimo programma si ebbe.

Lo spettacolo venne aperto da uno scelto pezzo magistralmente eseguito dalla locale orchestrina. Quindi il geom. Antonini disse alcune poesie in vernacolo, da lui scritte. Venne quindi eseguito in modo meraviglioso il coro «Inno degli Esploratori» da un eletto stuolo di signorine, accompagnate al piano dall'infaticabile maestro Dini, apprezzatissimo insegnante nella nostra scuola di musica. Le signorine Cinelli e Ronchi nostre concittadine, ed i signori Valerio, Zerbinatti e Faleschini furono insuperabili in «Lei o noi» bozzetto comicissimo in un atto che piacque immensamente al pubblico.

La signorina Paviotti ed il signor Cosmai dovettero bissare il duetto «E' arrivato l'ambasciatore». Il maestro Biancato eseguì da vero artista la macchietta «Al Cinema». Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte, l'orchestra cittadina si fece vivamente applaudire nel secondo pezzo che eseguì.

La parte seconda dello spettacolo ebbe inizio col coro «Il giuramento della Battaglia di Legnano» cantato in modo impeccabile dalle nostre graziose «coriste». La signora Paviotti strappò nuovamente gli applausi caldissimi del pubblico in «Mi chiamo Mimì» della Bohème del Puccini. Le signorine Cinelli e Ronchi con i signori Valerio e Zerbinatti diedero un'altra volta saggio della loro bravura e della assoluta padronanza della scena, riscuotendosi infiniti applausi a scena aperta e parecchie chiamate a sipario calato in «Lui, Lei e Lui» altro simpaticissimo bozzetto comico. Biancato fu esilarantissimo nella macchietta «Il solletico». La signora Paviotti ed il signor Cosmai entusiasmarono un'altra volta il pubblico con «Il fox trott della luna» dal paese dei campanelli, eseguendolo in modo mirabile. Fuori programma il signor Valerio disse mirabilmente «L'offerta», ed il signor Biancato cantò la parodia della «Francesca da Rimini» strappando gli applausi entusiastici del pubblico.

Per ultimo, a chiusura dello spettacolo, venne cantato, in un primo tempo dal coro, poi da tutto il pubblico, l'inno «Giovinezza».

Così si chiuse la magnifica serata che portò un'ottimo contributo alla sottoscrizione cittadina pro dollaro.

Meritano un vivissimo elogio i signori Valerio, Zerbinatti e Faleschini di Osoppo, ai quali va attribuita grande parte della riuscita dello spettacolo, per la costanza e lo spirito di sacrificio con cui affrontarono per parecchie volte in bicicletta, a questi chiari di luna, la strada che separa Osoppo da San Daniele, per le prove di assieme. Ne vanno dimenticati i signori Pietro Morandini conduttore del Teatro Corradini che, come sempre, signorilmente offrì il teatro ed il suo braccio valentissimo per la riuscita della serata; il signor Nino Asquini che molto gentilmente offrì le bibite per gli artisti; il signor Manlio Masini che fece stampare a sue spese i cartelli annuncianti lo spettacolo. Va infine rivolto un grazie vivissimo a tutti coloro, signore, signorine e giovanetti, che indefessamente si prestarono per la riuscita completa dello spettacolo.

Da parte nostra aggiungiamo un grazie sentito alla gentildonna co. Ronchi animatrice instancabile di questa serata che, oltre al far compiere ai cittadini il sacro dovere della sottoscrizione per il pagamento dei debiti contratti con la guerra di redenzione, procurò a tutti la gioia di partecipare ad uno spettacolo non comune per San Daniele. Ed ora facciamo nostro l'augurio di tutti di rivedere in breve riaperti i battenti del nostro Teatro per simili serate di beneficenza.

SPORT CLUB SANDANIELESE

Invitati dal Comitato Corse Ciclistiche si riunirono ieri sera, nella Sede della «Pro S. Daniele» gentilmente concessa, circa una trentina di giovani energie, allo scopo di fondare il Club Sportivo S. Danielese.

Assunse la Presidenza il signor Simon Emilio il quale con alate parole espose ai presenti lo scopo e la necessità di questa organizzazione.

Varia fu la discussione, indi unanime l'assemblea deliberò d'inviare il saluto a mezzo della Stampa a tutte le Società Consorelle e passò alla nomina del Consiglio Direttivo.

A grande maggioranza riuscirono eletti il signor Simon Emilio, presidente; il signor Cruciatti Umberto, vice presidente; i signori Azzolini Quinto, Asquini Giuseppe e Serimini Vittore, consiglieri effettivi; i signori Feruglio Giuseppe e Sivilotti Giovanni, consiglieri supplenti.

A Segretario e cassiere fu chiamato all'unanimità il signor Toppazzini Galdino, il quale ha già dato prova per la più ottima riuscita.

Facciamo voti ed i migliori auguri acchè anche la cittadinanza tutta si associ alle loro manifestazioni, cooperando per le più grandi riuscite sportive.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO

Nella sede sociale ebbe luogo l'assemblea ordinaria della nostra fiorentissima Società Mandamentale di Tiro a Segno. Dopo le relazioni finanziaria e morale, approvate ad unanimità, si addivenne alla nomina delle cariche sociali. Su cento votanti ebbero la quasi totalità dei voti i signori: Pascoli geom. Pietro, Pavessutti Davide, Sivilotti Giovanni, Sgoifo Luigi, Zaghis Alfeo.

Il Sindacalismo fascista in Friuli

Il movimento sindacale fascista è in pieno periodo di «ripresa». Superate le conseguenze delle varie crisi che fino a poco tempo fa avevano colpito la Federazione Provinciale, la organizzazione procede rapida e precisa.

Le masse lavoratrici del nostro Friuli abituate nei tempi oscuri del passato ai discorsi e alle promesse dei demagoghi bianchi e rossi, e poi clamorosamente ingannate, sono rimaste per un certo tempo dubbiose, direi quasi scettiche nei riguardi del Sindacalismo fascista. Poi, un po' alla volta, quando attraverso i fatti hanno veduto che nel nostro movimento bisognava bensì compiere il proprio dovere, ma trovavano anche la tutela dei loro giusti diritti e la salvaguardia dei loro interessi, non hanno esitato a passare sotto le insegne del «littorio».

Il popolo friulano sfruttato, ingannato, turlupinato dagli indimenticabili Cosattini, Ostuzzi, Masotti di vecchia e triste memoria, aveva bisogno di tranquillità, di pace, di lavoro, ciò che oggi ha trovato nelle nostre organizzazioni.

L'opera instancabile, la diuturna e silenziosa fatica del Segretario Generale Alceo Castellani, ci è di sicuro affidamento per l'avvenire.

Tra la Federazione dei Sindacati e quella del Partito esiste un perfettissimo accordo ed identità di vedute: i Fasci della Provincia devono quindi comprendere la necessità assoluta di aiutare in ogni modo e con tutte le loro forze il lavoro di sviluppo sindacale.

Il Sindacalismo fascista è la riserva inesauribile del Fascismo.

Conquistare le masse, educarle, renderle conscie dei loro doveri, tutelarle nei loro diritti, ecco ciò che si deve fare, se si vuol dare un contributo enorme agli sviluppi della nostra rivoluzione.

Il popolo ha bisogno di essere guidato e liberato da tutti i suoi nemici, da tutti coloro che sono causa di malumori e di perturbamenti. Questi nemici si annidano in tutte le diverse categorie sociali. Vi sono dei proprietari che quando si parla di Sindacalismo fascista si mettono a ridere, ed impediscono ai loro dipendenti di organizzarsi, minacciandoli di sfratto o che so io. Ciò si verifica di sovente e particolarmente nel campo agrario.

Vi sono poi anche, e questo lo diciamo con la più rude franchezza, dei lavoratori che non hanno compreso ancora lo spirito ferreo di disciplina e di gerarchia che sono l'anima e la base del nostro movimento. Fortunatamente le nuove leggi fasciste e rivoluzionarie, con l'istituzione della magistratura del lavoro e il riconoscimento giuridico dei Sindacati, metteranno a posto ogni cosa.

Ho detto in principio che il movimento sindacale fascista è in pieno periodo di ripresa; anzi di magnifica ripresa.

La riunione dei Segretari di Zona e di Corporazione tenutasi in Udine il 5 u. s. lo ha dimostrato.

In ogni parte, anche nelle più remote ed impervie della nostra vastissima Provincia di confine, si lavora alacremente e senza tregua.

Una fede purissima e salda anima i nostri organizzatori che comprendono la bellezza e la santità della loro missione.

L'alba del nuovo anno sta per sorgere, saluterà a centinaia i gagliardetti ed i labari dei Sindacati del nostro Friuli; essi diranno che il popolo lavoratore, il popolo delle trincee è tutto unito intorno al suo Duce e con Lui ne vive la passione di questi magnifici anni di resurrezione italica.

Enrico Sandrini.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 180 — Granoturco giallo da L. 108 a 112 — Granoturco bianco a L. 105 — Cinquantino a L. 100 — Segala a L. 130 — Sorgorosso a L. 60 — Avena a L. 130 — Orzo da pilare a L. 140 — Castagne da L. 75 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radici da L. 120 a 150 — Radicchio da L. 120 a 130 — Indivia da L. 110 a 140 — Sedani da L. 100 a 150 — Rape da L. 20 a 25 — Spinacci da L. 140 a 160 — Verze da L. 35 a 40 — Cappucci da L. 40 a 50 — Cavolfiori da L. 1.40 a 1.60 l'uno — Broccoli da L. 40 a 50 — Peperoni a L. 100 — Mele da L. 70 a 340 — Pere da L. 200 a L. 350 — Datteri da L. 650 a 800 — Cachi da L. 100 a 220 — Noci da L. 320 a L. 350.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 43 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 38 a 30 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 26 a 28 — Erba Spagna da L. 47 a 48 — Paglia da L. 26 a 27 — Strame da L. 16 a 17.

CRONACA UDINESE

FASCIO DI UDINE

I fascisti Berghi Amintore, Fantini Aldo, Bassani Cesare, Papuzzi Luigi, Agazzero Antonio, Manzon Antonio, Pellegrini Ciro, Brandolini Arnaldo, Origani Ermanio, De Brandis co. Enrico, sono invitati a presentarsi alla sede del Fascio nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 corrente mese nelle ore di ufficio (dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18) per ritirare la propria tessera.

Il Segretario Politico.

Pro dollaro

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

Somma precedente: L. 848.612.05 — dollari 284 — dollari argento 11 e un quarto — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 30 — lire italiane oro 40 — scudi argento 87 — 1 polizza ex combattente di L. 5000.

XVIII ELENCO

Raccolte dal Comune di Reana L. 986 cent. 90 e 1 dollaro — Raccolte varie in Udine, 50 — Versate dagli operai della Ditta Fenili Francesco, 212.50 — Raccolte varie dal Municipio di Campoformido, 490 — Raccolte varie dal Fascio di Tavagnacco, 749.75 — Versata da Giuseppe Regini di Cordovado, 50 — Versata da Leonida Bosutti di Cividale, 25 — Versate dal Segretario di Cosbana 50 — Versate dai Fratelli Gallina fu Enrico e Minisini Vincenzo fu Felice di Buia L. 50 — Raccolte varie dal Comune di Fiume Veneto, 5775.80 e dollari 4 e un quarto — Raccolte varie a Meduno e Castelnuovo, 41.25 — Raccolte varie a Farra, Gradisca, Versa e Sagrado lire 1568.50.

Totale complessivo: L. 858.665.75 — dollari 288 e un quarto — dollari argento 11 e un quarto — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 30 — lire italiane oro 40 — scudi d'argento 87 — 1 polizza di ex combattente di L. 5000.

La lotta contro la tubercolosi

Riceviamo dal Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, con preghiera di pubblicazione:

Il Comitato locale della Croce Rossa Italiana, presieduto da S. E. il senatore Morpurgo, sente il dovere di porgere a mezzo della stampa, e di additare alla pubblica benemerenza tutti coloro che fecero opera efficace di propaganda per la lotta contro la tubercolosi, ed incitarli a perseguire con insistenza la benefica opera.

Un grazie particolare vada all'esimio e dotto prof. Paolo Israeli, direttore del Dispensario antitubercolare di Trieste, che portò ad Udine la sua maestra parola nella conferenza sapientemente tenuta domenica mattina al Teatro Sociale, parola che ha trovato eco nella mente degli intervenuti, ottenendo ammaestramenti utili all'umanità.

Una parola di encomio all'ill.mo professore Gustavo Pisenti, della R. Università di Perugia, sempre pronto ad ogni opera benefica; un ringraziamento sentito alla Soc. An. Leoni Film che gestisce in Udine i Cinema Eden e Cecchini per aver messo gratuitamente a disposizione la meravigliosa visione del film «Il terribile morbo», film appositamente assunta per la propaganda antitubercolare; ed infine un grazie al signor Italo Baratta che mise senza alcun compenso a disposizione il Teatro.

Dopo l'esperimento del comandante Lodolo

Siamo lieti di riportare il seguente ordine del giorno emanato dal colonnello Lombard, in merito all'esperimento con paracadute eseguito con esito brillante dal concittadino maggiore cav. Bruno Lodolo al campo di Campoformido mercoledì 9 corrente:

«Mi è grato additare a tutto il personale dipendente il significativo esempio dato dal maggiore Lodolo cav. Bruno lanciatosi dall'apparecchio con paracadute tipo «Salvator». Nel mentre esprimo al coraggioso ufficiale il mio vivo compiacimento per la brillante prova eseguita, mi auguro che tale esempio venga seguito in modo che sia divulgato e reso più famigliare l'uso di tale apparecchio, che in seguito dovrà essere installato su tutti gli apparecchi a salvaguardia della vita dei piloti. — Il colonnello comandante il primo Stormo Caccia: V. LOMBARD».

Tassa scambi sull'esportazione

L'Intendenza di Finanza comunica: Risultando al Ministero che sussistono ancora dei dubbi circa l'interpretazione dell'art. 16 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 numero 3273, per quanto specialmente riguarda l'esenzione da tassa di scambio nel caso di esportazioni alle quali i fabbricanti, produttori e commercianti nazionali provvedano con l'intervento di esportatori, la Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, con circolare del 25 novembre u. s. ha diramato istruzioni che regolarizzano in modo esauriente la materia.

Gli interessati potranno prender visione della circolare presso gli Uffici del Registro (bollo) ed anche presso la Camera di Commercio.

Trattato di commercio con la Germania

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministero dell'Economia Nazionale:

«Comunico che oggi 15 ha avuto luogo scambio ratifiche trattato commercio italo-tedesco che pertanto entra in vigore domani 16».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Risotto alla friulana - Lonza di vitello al forno - Contorni. Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

Per i telegrammi d'augurio oltre Oceano

Il Ministero delle Comunicazioni informa che per via «Italoradio» si accettano, con la tassa fissa di L. 26.56 telegrammi di augurio per Natale e Capodanno per l'America del Nord con i seguenti condizioni: Devono portare le indicazioni di «Via Italoradio» nel preambolo e di «XL» prima dell'indirizzo nonchè l'indirizzo completo in chiaro e la firma.

Il testo deve essere scelto fra uno dei 12 testi inglesi o dei 12 testi italiani che seguono:

Hartiest Christmas greetings to you by radio;
A merry Christmas to you and yours.
May your Christmas be a happy one
All good wishes for Christmas and the Newyear;
Love and best wishes for Christmas and Newyear;
A merry Christmas and a happy New year;
May Christmas bring you joy and happinness;
Love and best wishes for Christmas and the Newyear from all at home;
Love and best wishes for Christmas and the Newyear to all at home;
The happiest of Newyears to you and yours;
May the Newyear bring you health happinness and prosperity;
A happy Newyear to you by radio.

Cordiali auguri natalizi per radio,
Felice Natale a voi e famiglia;
Possa il Natale portarti gioia e felicità
Mille buoni auguri per Natale e nuovo anno;
I migliori auguri per Natale e nuovo anno baci;
Buon Natale e un nuovo anno felice.
Possa il Natale portarti gioia e felicità;
Affettuosissimi auguri per Natale e nuovo anno da parte di tutti noi,
Affettuosissimo auguri per Natale e nuovo anno a tutti voi;
L'anno più felice per voi e famiglia;
Possa il nuovo anno portarti salute felicità e prosperità;
Per radio un felice anno nuovo.

Non sono ammesse varianti.

A Roma, Milano e Genova i telegrammi devono essere depositati entro il 23 e 29 dicembre. Nelle altre città devono essere depositati entro il 21 e 27 dicembre. Questi telegrammi sono accettati agli Uffici Italo Radio e presso tutti gli Uffici Telegrafici dello Stato.

Gli Amici della Musica in assemblea

Presieduta dall'ing. Carlo Fachini, domenica scorsa si svolse nella sala della Federazione Industria e Commercio, l'assemblea generale della Società «Amici della Musica».

L'ing. Fachini espose una dettagliata relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo 1924-25; da essa risulta — oltre alla magnifica attività artistica della Società — che partiti allo inizio della stagione 1924-25 con un civanzo di L. 7715.96, al termine della stagione stessa è restato ancora un civanzo, ma di solo L. 1680.16.

La stagione prossima si inizierà il 28 corrente.

Dopo la esauriente relazione si svolse una breve discussione alla quale presero parte vari soci, quindi la relazione del Consiglio venne approvata all'unanimità.

In conseguenza rimase pure modificato l'art. 2 dello Statuto sociale, che determina l'ammontare della quota annua per i soci ordinari: questa sarà d'ora in poi di L. 80, anzichè di lire 60, aumento che, del resto, era già stato approvato per «referendum» da 307 soci su 327. La tassa annuale sarà ridotta a metà per gli insegnanti di musica in pubbliche scuole o regolarmente abilitati, che ne facciano domanda.

In base all'art. 9 dello Statuto, l'assemblea avrebbe poi dovuto procedere alla rinnovazione di cinque consiglieri. All'unanimità si riconfermarono i consiglieri uscenti per sorteggio.

La festa della Margherita

Continuano alacremente i preparativi per questa patriottica e filantropica manifestazione che come già dicemmo, si svolgerà domenica prossima in tutti i Comuni d'Italia e sarà insieme un solenne tributo di devozione a S. M. la Regina Madre e un atto di carità a favore della Croce Rossa e degli Orfani di Guerra.

In questi giorni sono stati affissi anche a Udine i manifesti tricolori, col nobile appello del Comitato Centrale, promotore dell'iniziativa.

Oggi, alle ore 18, si riunirà al Municipio il Comitato cittadino, per stabilire le modalità secondo le quali dovrà effettuarsi la vendita del simbolico fiore e per prendere tutte le disposizioni necessarie affinchè la manifestazione riesca degna veramente dei nobilissimi fini per cui è organizzata.

Università Popolare

Corso speciale di Esperanto

Questa sera, alle ore 20.30, si inizierà in un'aula del R. Istituto Tecnico il preannunciato corso di lingua Esperanto, guidato dal maestro signor Mari Cavagna.

Tutti coloro che intendono dedicarsi al facile ed utilissimo studio della nuova lingua ausiliaria internazionale, già largamente diffusa in ogni parte del mondo, si affrettino a chiederne la inscrizione presso il bidello dell'Istituto Tecnico.

Agli iscritti terrà un breve discorso di apertura il geometra Franco Bodini attivo presidente del Gruppo Esperantista, il quale illustrerà brevemente la bellezza della nuova lingua, la sua praticità, utilità ed il suo enorme sviluppo in tutto il mondo civile.

La morte di Tita Picotti

Una luttuosa notizia ci ha oggi profondamente rattristato e l'annuncio di essa certo sarà appreso con penosa impressione in tutta la Provincia.

La scorsa notte si è spento improvvisamente in ancor vegeta età, nella casa avita di Villasantina, Tita Picotti.

Uomo di grande dirittura, accompagnata da acuto ingegno e da vasta coltura, il rag. Tita Picotti aveva dedicato tutta l'operosa sua vita al lavoro e alla Famiglia che oggi lo piange desolata e nel più inconsolabile strazio.

Alla memoria dell'Uomo probo, che nel suo paese aveva coperto importanti cariche alle quali aveva dedicato il suo senno, la sua rettitudine e soprattutto il suo alto patriottismo, mandiamo un mestissimo e dolorante saluto di riverenza; alla Vedova, ai figli e a tutti i congiunti inviamo le nostre condoglianze. Una speciale parola, non di vano conforto, ma di sentita partecipazione al suo grande dolore di figlia affettuosissima, inviamo a Rita Picotti, che oltre essere attiva ed intelligente segretaria dell'Università Popolare, dell'Accademia di Udine, della Società di Storia Patria e della Società Alpina Friulana, è assidua e provetta nostra collaboratrice così da essere da noi considerata come parte della famiglia del nostro «Giornale». Non meno affettuoso è il nostro commosso cordoglio per il figlio lontano, Piero Picotti, che è apprezzato collaboratore del «Giornale del Friuli», da Praga.

I solenni funerali del maestro cieco Mario Gremese

Venerdì si spegneva, dopo breve malattia, il compianto concittadino maestro Mario Gremese. Egli iniziò i suoi studi presso l'Istituto Ciechi di Padova e di là passò al Liceo Musicale di Bologna dove due anni or sono conseguì brillantemente il diploma in organo e composizione. Mentre stava per raggiungere le sue alte aspirazioni, la morte lo rapiva improvvisamente all'affetto dei suoi cari congiunti e dei numerosi amici.

Sabato ebbero luogo, a Bologna, i funerali che riuscirono imponentissimi anche per opera di quella Sezione dell'Unione italiana ciechi di cui aveva parte quale uno dei migliori esponenti.

La salma giunse ad Udine domenica, alle ore 15.

Seguirono qui i funerali ugualmente imponenti sia per l'intervento di numerosi parenti ed amici, sia per il largo contributo di fiori giunti da Bologna e inviati da Udine.

Nella Chiesa del Carmine si svolsero le esequie che riuscirono assai commoventi per le scelte esecuzioni musicali che infondevano negli astanti un vivo senso di tristezza.

Il corteo, ricomposto, proseguì per il Piazzale XXVI Luglio, dove il prof. avvocato D. De Giampaulis, presidente dell'U. I. C., Sezione delle Tre Venezie, pronunciò accorate parole di saluto.

Ringraziò per la famiglia l'ing. Carlo Fachini, il quale riassunse in breve la vita del povero estinto. Indi il corteo proseguì per l'estrema dimora.

I postelegrafonici per le onoranze a S. M. la Regina Madre

Il nuovo Direttore Provinciale delle P.P. T.T. di Udine, comm. Canziani, pres. accordi col Direttorio del Sindacato Postelegrafonici, si è interessato in modo particolare perchè i funzionari concorrano alle onoranze che verranno tributate a S. M. la Regina Madre, e si è messo a completa disposizione del Comitato Esecutivo.

Il R. Prefetto, a mezzo del suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Bellazzi, ha espresso il suo più vivo compiacimento al Direttore Provinciale ed al Sindacato per la bella iniziativa presa, iniziativa che verrà a facilitare moltissimo il compito del Comitato.

Le assicurazioni sociali nelle terre annesse

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente pubblica il R. Decreto Legge 29 novembre 1925 N. 2146 il quale estende ai territori annessi la legislazione italiana sull'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, per gli infortuni degli operai sul lavoro per gli infortuni sul lavoro in agricoltura, per gli infortuni dei dipendenti dello Stato e per la Cassa di maternità.

La legislazione austriaca viene abrogata, ma in via transitoria è mantenuto l'obbligo dell'assicurazione per i casi di malattia a favore degli operai e impiegati (escluso il personale di ruolo dello Stato e che comunque abbia la stabilità d'impiego) che in conformità delle leggi austriache godono all'entrata in vigore del presente decreto dell'assicurazione stessa, nonchè a favore degli operai addetti ad imprese le quali alla stessa data sono a tale assicurazione obbligate.

Seguono le disposizioni transitorie sull'assicurazione di malattia, sui diritti degli assicurati, sulle Casse ammalati, sui contributi, ecc.

Il Governo emanerà le norme regolamentari necessarie per l'esecuzione del presente decreto, che entrerà in vigore il 1º marzo 1926, salvo per quanto riguarda la estensione della legge del 1904 e successive modificazioni sugli infortuni degli operai che avrà effetto dal 1º gennaio 1926.

Infortunio

Ieri, nel pomeriggio, è stato medicato all'Ospedale Civile il fabbro Primo Micelli, di anni 16, fu Alessandro, abitante a Molin Nuovo ed occupato in una officina di via Micesio.

Il giovane operaio presentava una ferita da strappamento alla falange del secondo dito del piede destro.

Dal medico di servizio il Micelli, che si ferì in tal modo sul lavoro, fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Vita Sindacale

Nuovo Sindacato Braccianti addetti al lavoro della bonifica Fraida

Lunedì a Palazzolo dello Stella, nella residenza comunale, è stato concluso il contratto di lavoro per gli operai addetti ai lavori di bonifica Fraida e bacini contermini, eseguiti dalla Ditta Pietropoli Giovanni.

Erano presenti il Segretario Generale della Federazione signor Castellani il Sindaco del Comune signor Gregoratti, i signori Braida, Bertuzzi, Benedetti, esperti, Tartaro Guerrino segretario del Sindacato e Zanetti Stefani.

Dopo una discussione nella quale sono state esaminate tutte le condizioni del lavoro da eseguirsi dagli operai, è stato concluso di pagare il lavoro a cottimo al prezzo di L. 3.30 al m. cubo.

Questa soluzione portata a buon fine mediante l'azione collaboratrice esplicata dal Segretario Castellani e da parte degli intervenuti, è riuscita di massimo gradimento tanto da parte della Ditta Pietropoli, quanto da parte degli operai.

Nomina dei Segretari alla Federazione dei Sindacati

La Segreteria Generale dei Sindacati fascisti comunica che è stato assegnato l'incarico di vice-segretario al signor Paolo Olivieri ed ha nominato due segretari aggiunti nelle persone dei signori Enrico Sandrini e Perini Ede.

Al signor Sandrini è stata affidata la propaganda e la organizzazione, al signor Ede Perini la parte statistica ed amministrativa.

I vincitori dei doni della Profumeria Longega

Ieri sera, nel ricco negozio di profumeria Longega, in Piazza V. E., con l'intervento dei rappresentanti della stampa, si è proceduto al sorteggio dei due doni destinati dalla Ditta a coloro che nei giorni precedenti alla festa di S. Lucia, avessero fatto acquisti in quel magnifico emporio di fine eleganza.

I numeri furono estratti da due giovinette che passavano a caso per la piazza: le signorine Lombardo. I numeri favoriti dalla sorte sono i seguenti:

Per il dono ai fanciulli (artistica bambola «Lenci») il N. 79 categoria B;

Per il dono agli adulti (ricco servizio da tavola in vetro di Murano) il N. 111 categoria A.

I possessori dei numeri vincitori potranno ritirare i doni da oggi in poi alla Profumeria Longega in Piazza Vittorio Emanuele.

BENEFICENZA

Alla Società Protettrice dell'Infanzia

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del signor cav. Carlo Kechler, la figlia signora Camilla Kechler vedova Pecile, per onorare la sua memoria, elargì L. 100.

Per onorare la memoria di Elisa Benandini ved. Baldissera la signora Ida Sabbadini-Malisani da Roma offre L. 10.

In memoria del dott. Catterina

Il dott. comm. Francesco Musoni, preside del R. Liceo Scientifico, ha offerto L. 10 agli orfani di guerra del Comune di Udine in memoria del chiarissimo, compianto dott. Giacomo Catterina, fratello del cav. uff. dott. Emilio, Preside del nostro Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini». La Commissione comunale ringrazia sentitamente.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia G. Micheluzzi

La graziosissima commedia di Rossato e Giancapo «Nina, no far la stupida» ha avuto anche ieri sera un clamoroso successo.

L'affollato e distinto pubblico non è stato avaro di applausi, tanto che i valentissimi artisti della Compagnia Micheluzzi, hanno dovuto presentarsi ad ogni fine atto, al proscenio.

Questa sera si rappresenterà «Spacatamo» cronachetta veneta in 3 atti di Valentino Soldani, nuovissima per Udine.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

Da questa sera allo schermo il più strepitoso dei successi cinematografici

Corsa al piacere

Questa film che è destinata a sollevare uno dei più strepitosi successi, racchiude e sintetizza quanto di artistico e di tecnico armoniosamente fusi possano offrire al gusto più esigente di un pubblico.

«Corsa al piacere» è un dramma condotto con mano maestra e dove è molto appropriata in qualsiasi momento la messa in scena. Misurata ed efficace la esecuzione, sempre improntata a quella naturalezza che è la grande qualità della cinematografia. I protagonisti Leatrice Joy e Thomas Meighan, hanno dato alle rispettive parti il massimo risalto, vivendo, diremo quasi, le varie fasi della vicenda, incatenando il pubblico ed obbligandolo a seguirne lo svolgimento con il più grande interesse.

La profusione sbalorditiva di ricchezza nella messa in scena, tale da impressionare, l'incatenarsi ed il susseguirsi estremamente dinamico di tutta l'azione, fan provare tutta una serie di emozioni dalle quali ci si sente completamente conquisi.

«Corsa al piacere» è un lavoro di analisi consecutiva che per quanto sembri destinato ad un fine mediato, nasconde fra le sue pieghe una estensione ed una ampiezza di visione definitiva, connessa ad un ordine logico rigidamente perseguito.

Questa film, che potremo chiamare ritromoderna, riassume tutto ciò che la ricchezza, dalla scienza e dall'arte moderna ha potuto trarre, non badando a nessuna economia di spesa, profondendo da veri Cresi leggendari fiumi di denaro pur di dare all'azione tutta quella naturalezza e quella vivacità che la rendono efficace.

«Corsa al piacere» ha costato alla Casa Paramount, che ne è stata la produttrice, la bella somma di 14 milioni di lire.

Nuovi debutti del varietà.

Cinema Teatro Eden

IL TRIONFALE SUCCESSO di Anna Bolena

Iersera alla seconda replica del grande capolavoro storico ANNA BOLENA è intervenuta una vera folla di pubblico intellettuale, che, con manifesti segni di approvazione, di commozione, di entusiasmo, ha rinnovato alla monumentale ricostruzione un trionfo di successo.

Emersero in modo encomiabile ed inimitabile i celebri tragici mondiali: HENNY PORTEN (Anna Bolena) ed EMILIO JANNINGS (Enrico VIII); artisti noti e valorizzati per le grandi e recenti interpretazioni di Pietro il Grande e di Quo Vadis.

Oggi dalle ore 17 ultimissime repliche del completo programma con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

Domani l'atteso spettacolo DON CESARE DI BAZAN (La Gitana). Ricostruzione storica della Corte di Filippo IV di Spagna. Interpretazione somma di Pola Negri, Antonio Moreno, Wallace Berry.

L'ospite di mezzanotte al Cinema Italia

Ieri sera venne riconfermato il successo per questo bellissimo lavoro che l'«Universal» ha inscenato curando molto tutti i particolari. Il soggetto è nuovo, attraente, originale e si svolge in un atmosfera di lusso e di mondanità. Ammiratissima «La danza del pavone» eseguita in modo stupefacente e quasi inverosimile. La fotografia è ottimissima. Oggi ultime repliche dalle 17 in poi.

Domani l'atteso capolavoro LA CASA SOTTO LA NEVE con Maria Jacobini.

La ditta Petronio, successore a Modotti — rivendita di periodici in via della Posta — avverte che non tiene più in vendita la «Patria del Friuli».

Rassegna Commerciale

BORSA DEI CAMBI

MILANO, 15. — (per telegrafo). Francia 80.15 — Svizzera 478 — Londra 120.22650 — America 24.81 — Berlino (marco oro) 5.91 — Austria 3.0 — Romania 11.45 — Belgio 112.55 — Spagna 354 — Praga 73.60 — Ungheria 0.0345 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.
Consolidato 5 per cento 94.20
Obbligazioni Tre Venezie 68.20.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 15 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	742.7	740.1	740.1
Pressione al mare	761.2	759.3	760.4
Temperatura	-1.4	5.1	2.8
Umidità (0-100)	73	58	77
Vento Direzione / Forza	NE mod.	E deb.	calma
Nebulosità (0-10)	0	2	0
Stato del tempo	bello	bello	nebb.

Nelle ultime 24 ore.
Temperatura massima: 6.2
Temperatura minima: — 2.3
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 771, a sud Irlanda
Pressione minima: 758, sul Tirreno

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati e deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 6 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.35 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Ciccutini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»